

ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 36/2022

OGGETTO: *Approvazione della proposta di aggiornamento del “Codice di comportamento dell’Agenzia della mobilità piemontese” – avvio fase di consultazione*

Il giorno due del mese di dicembre duemilaventidue, a partire dalle ore 16:00, previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	Federico Binatti	Consigliere d’Amministrazione	X	
2.	Giovanni Currado	Consigliere d’Amministrazione	X	
3.	Erika Chiecchio	Consigliere d’Amministrazione	X	
4.	Licia Nigrognò	Presidente Agenzia	X	
5.	Raffaele Bianco	Consigliere d’Amministrazione		X

*E’ presente **Ing. Cesare Paonessa** che assume le funzioni di Segretario della seduta. E’ presente la **D.ssa Letizia Gaudio**, dipendente del Comune di Torino, che svolge funzioni di assistenza alla seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, l’Arch. **Licia Nigrognò** nella qualità di Presidente dell’Agenzia, dichiarata aperta la seduta e dopo aver illustrato l’ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell’oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: approvazione della proposta di aggiornamento del “Codice di comportamento dell’Agenzia della mobilità piemontese” – avvio fase di consultazione

A relazione della Presidente.

Il Decreto Legislativo N. 165 del 30 marzo 2001 riportante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” all'art. 54, comma 5, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del medesimo decreto.

L’Agenzia della mobilità piemontese con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 36 del 24/11/2017 ha adottato il proprio Codice di comportamento.

Il Codice di comportamento è stato oggetto di successivo aggiornamento approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 23 del 30/09/2021.

L’articolo 54, comma 1-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165, così come introdotto dall’articolo 4, comma 1, lett. a) del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che *“Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.”*

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato nella seduta del 16/11/2022, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha previsto che in relazione al divieto di “pantouflage”, stabilito dall’art. 56, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 siano previste alcune misure da inserire all’interno dei codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni quali:

- prevedere un dovere di comunicazione da parte del dipendente che riceva proposte o abbia contatti con soggetti privati in vista di un nuovo rapporto di lavoro o di forme di collaborazione o consulenza ovvero di attività professionale. Il dipendente informa tempestivamente l’ufficio competente individuato dall’amministrazione nel medesimo codice di comportamento;
- dovere per il dipendente di sottoscrivere nei mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione con cui il dipendente si assume un duplice impegno: da un lato di rispettare il divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; dall’altro di trasmettere annualmente, nel triennio successivo alla cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000 che attesti l’assenza di violazione del divieto, con l’impegno ad aggiornarla in caso di variazioni intervenute nel corso dell’anno di riferimento.

In relazione a quanto sopra, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha predisposto l’allegata proposta di aggiornamento del Codice di comportamento prevedendo l’inserimento di un nuovo articolo, l’articolo 11 bis rubricato “Rapporti con i privati e i mezzi di informazione e utilizzo dei social network” nel quale trovano maggior spazio e respiro le disposizioni già indicate all’articolo 11, comma 1, lett. e) per le quali è prevista l’abrogazione; nonché l’inserimento dell’articolo 12 bis rubricato “Utilizzo delle tecnologie informatiche” e dell’articolo 8-bis “Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Divieto di pantouflage”.

Secondo quanto disposto dall’ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento approvate con la delibera n. 177/2020, che precisano quanto già indicato nelle Linee guida approvate con delibera n. 75/2013, la bozza di proposta di codice va sottoposta all’organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione da sottoporre a procedura partecipativa, come previsto dal citato art. 54 co 5 del d.lgs 165/2001.

Nella medesima delibera l'ANAC precisa che, nell'ottica di garantire la partecipazione aperta a tutti gli interessati, le consultazioni on-line andrebbero privilegiate laddove in grado di ampliare effettivamente la platea dei potenziali partecipanti.

In particolare l'Autorità evidenzia che una modalità ritenuta efficace per il coinvolgimento della generalità degli stakeholder è rappresentata dalla pubblicazione di avvisi sulla intranet dell'amministrazione (per i dipendenti) e/o sul sito internet istituzionale.

Con riferimento alla valutazione circa il rispetto dell'uso non discriminatorio del linguaggio in base al genere si evidenzia quanto segue

Il codice di comportamento è un testo normativo e pertanto risulta prioritaria la necessità di garantire che le norme in esso contenute siano formulate rispondendo a criteri di chiarezza, uniformità, semplicità, economia e precisione, in ossequio al principio della certezza del diritto.

Nel caso specifico, pertanto, si ritiene inopportuno intervenire sull'intero articolato normativo per adeguarlo all'utilizzo corretto del linguaggio in base al genere.

In particolare si ritiene che l'utilizzo di strumenti linguistici, come la forma sdoppiata, volti ad evidenziare la presenza di persone di entrambi i generi sortirebbero l'effetto di appesantire il testo a scapito della fluidità e della chiarezza. D'altro canto la riformulazione di intere frasi con l'intento di ovviare all'esplicitazione del genere rischierebbe di generare ambiguità ed errate interpretazioni.

Tutto ciò premesso,

Visto l'art. 8 della L.R. 4/01/2000, n. 1 e s.m.i. di istituzione del consorzio denominato "Agenzia della mobilità piemontese"

Visto l'art. 25 dello Statuto che prevede che agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili;

Visto l'art. 12 dello Statuto dell'Agenzia in ordine alle competenze del Consiglio d'Amministrazione.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del direttore generale ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 134 del TUEL. sulla dichiarazione di immediata eseguibilità delle deliberazioni;

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

delibera:

- 1) di approvare la proposta di aggiornamento del "Codice di comportamento dell'Agenzia della mobilità piemontese" che si allega alla presente deliberazione (Allegato A);
- 2) di trasmettere la proposta di aggiornamento del codice di comportamento all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Agenzia per l'acquisizione del parere obbligatorio;
- 3) di pubblicare l'avviso pubblico di consultazione per l'approvazione dell'aggiornamento del codice di comportamento per quindici giorni sul sito internet dell'Agenzia, per eventuali proposte e osservazioni;

- 4) di approvare il modello che si allega alla presente deliberazione (Allegato B) da pubblicare sul sito internet dell'Agenzia, unitamente all'avviso pubblico, per la formulazione delle proposte e osservazioni.
- 5) di dare atto che l'approvazione definitiva del "Codice di comportamento dell'Agenzia della mobilità piemontese" avverrà tramite adozione di successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 4

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Cesare Paonessa	LA PRESIDENTE Licia Nigrognò